

Scheda informativa prodotto cosmetico finito ad uso professionale

IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DELLA SOCIETA'

FORMULA **COR026**

GEL CORPO RISCALDANTE

Prodotti esclusivamente ad uso professionale, contenenti grandi varietà di grassi ed oli, pigmenti, cere liquide in combinazione con ingredienti attivi ed oli profumati allo scopo di pulire, proteggere e mantenere in buono stato la pelle.

Responsabile immissione nel mercato:

A&P SERVICE SRL Via ALBERTINI, 36 60131 ANCONA (AN) Tel 3371378621

Data di compilazione: 01 GIUGNO 2015

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

INGREDIENTI/INGREDIENTS:

AQUA, POLYSORBATE 20, PEG-7 GLYCERYL COCOATE, TRIETHANOLAMINE, PHENOXYETHANOL, CARBOMER, PROPYLENE GLYCOL, PARFUM, IMIDAZOLIDINYL UREA, SODIUM DEHYDROACETATE, ETHYLHEXYLGLYCERIN, METHYL NICOTINATE, DISODIUM EDTA, CAPRYLIC/CAPRIC TRIGLYCERIDE, CAPSICUM FRUTESCENS OLEORESIN, ETHOXYDIGLYCOL, HEDERA HELIX EXTRACT, ALGAE EXTRACT, CI 16255, POTASSIUM SORBATE, BENZYL ALCOHOL, LACTIC ACID, TOCOPHEROL,

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Conservare in luoghi asciutti e ben aerati (temperatura ambiente). Non stoccare né usare il prodotto vicino a fiamme libere o a fonti di calore (il prodotto può essere infiammabile) o alla luce solare diretta. Richiudere bene il contenitore dopo l'uso.

PROTEZIONE PERSONALE/ CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

L'ambiente di lavoro deve essere adeguatamente aerato, eventualmente con ricambio meccanico dell'aria (art. 9 DPR 303/56 come modificato dall'art. 33 del D.Lgs. 626/94). I punti in cui possono verificarsi emissioni di vapori, gas o polveri, o spandimenti di sostanze, dovranno essere predisposti in zone distinte, dotate di impianti di aspirazione localizzata o sistemi di raccolta (artt. 20 e 21 del DPR 303/56).

Nel caso in cui il Datore di lavoro identifichi rischi non evitabili con altri mezzi, è tenuto a mettere a disposizione dei lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (art. 43 D.Lgs. 626/94).

I DPI devono essere conformi alle norme previste dal D.Lgs. 475/92 (art. 42 D.Lgs. 626/94).

L'uso dei DPI forniti dal Datore di lavoro è obbligatorio (artt. 5 e 44 del D.Lgs. 626/94).

Ad oggi non sono stati segnalati casi di reazione avversa o sensibilizzazione: si consiglia ai soggetti esposti per professione o a chi dovesse fare un uso prolungato del prodotto l'utilizzo di adeguati mezzi di protezione quali creme barriera o guanti monouso.

(Per controllo dell'esposizione si intende la gamma dei provvedimenti specifici di protezione e di prevenzione che devono essere presi durante l'uso del prodotto allo scopo di ridurre al minimo l'esposizione del personale e dell'ambiente. Queste informazioni devono essere tenute in considerazione dal Datore di lavoro per la valutazione del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 60-quater del Titolo VII-bis del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, da ultimo modificato dal D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 25. Fornire pertanto informazioni complementari a quelle riportate al punto "Manipolazione", idonee ed adeguate.

Es. Protezione respiratoria, protezione delle mani, protezione degli occhi, protezione della pelle, ecc.)

STABILITA' E REATTIVITA'

Prodotto stabile a temperatura ordinaria.

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non sono previste precauzioni particolari di imballo.

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

I prodotti cosmetici finiti sono fabbricati e commercializzati in conformità alla Legge 713/86 e successive modifiche.
I prodotti cosmetici sono specificatamente esclusi dal campo di applicazione della Legislazione nazionale e comunitaria sui preparati pericolosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Leggere attentamente le istruzioni d'uso riportate sulla confezione e/o sul foglietto illustrativo del prodotto.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Quando usato secondo le istruzioni fornite dal produttore, il prodotto è sicuro per l'uomo e per l'ambiente.

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Misure in caso di: Contatto involontario con gli occhi: sciacquare immediatamente con abbondante acqua tiepida; se l'irritazione persiste, consultare un medico come misura precauzionale.
Ingestione involontaria di grandi quantità: non indurre il vomito. Sciacquare la bocca e bere un bicchiere di acqua. Se opportuno, consultare un Centro Anti-veleni o un medico.

MISURE ANTINCENDIO

Sono adatti tutti i mezzi antincendio comuni.

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Raccogliere il prodotto fuoriuscito e lavare con acqua e detergenti comuni. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nel contenitore originale ai fini di un utilizzo.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

La necessità di sottoporre i lavoratori ad un programma di sorveglianza sanitaria (visite preassuntive e periodiche) dovrà essere valutata dal Medico Competente sulla base del Documento di Valutazione del rischio e delle specifiche conoscenze (art. 16 e 17 del D.Lgs. 626/94).
I lavoratori hanno l'obbligo di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prescritta dal Medico competente (art. 5 D.Lgs. 626/94).

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Relativamente allo smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è il D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Ai fini dello smaltimento, i rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali (nel caso di un salone di acconciatura o estetica si tratta di flaconi o contenitori usati vuoti) possono essere assimilati agli urbani se il Comune di appartenenza ha attuato le disposizioni previste all'art. 21 del D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) che elenca le competenze dei Comuni.
Quindi, qualora il Comune avesse deliberato in tal senso, i contenitori vuoti di cosmetici derivanti dai saloni di acconciatura possono essere conferiti al servizio comunale di raccolta dei rifiuti senza alcun obbligo di compilazione dei registri o formulari di identificazione.
In caso contrario, se l'attività è costituita da meno di tre dipendenti si dovrà provvedere solo a compilare il formulario di trasporto e smaltire i rifiuti attraverso una società autorizzata; se invece il numero di dipendenti è maggiore, si dovrà effettuare anche la denuncia annuale e compilare il registro di carico e scarico.

In base al D.Lgs. 152/99, da ultimo modificato dal D.Lgs. 218/00 in materia di tutela delle acque, le attività professionali di acconciatura sono qualificate come insediamenti civili le cui acque di scarico possono essere immesse in fognatura come tali, purché osservino i